



Le "cento parole" di
Francesco Saverio Dòdaro

È trascorso il 25 aprile!
Molte pagine abbiamo dedicato
al r/esitere!
Convinti della sua necessità,
sempre, anche quando tutto
appare nel suo ordinario fluire...
"normale"!
R/esistere è esserci, trovare
la consonanza con l'osare continuo
della Terra.
Accogliere la sfida è farsi creativi:
semplicemente stupirsi, accogliere
la meraviglia... farsi madri!
La new page di Francesco Aprile
la porta dentro la r/esistenza!
La leggo anche dove
non c'è traccia! La leggo
nell'allerta che sollecita!
In quel "Finiremo ancora. Out."
che la chiude. Dentro la musica
che muove... nella malinconia che
evoca! Nel "non" che l'attraversa!
Questa è la poesia!
La 'poetica' meglio, che, chi è
sensibile, coglie necessaria allo
stare al Mondo!
Da qui la spinta generativa di un
altro guardare!
Inconsolato forse! Solo, forse!
Ma vivo, presente nell' "assurdo
vuoto di questo contesto...
chiamato storia"!
"Ecco. Ci siamo. La quasi totalità
di questi errori mi appartiene" è
scritto in apertura!
L' "errore" appartiene a chi è
nella vita e sceglie di crescere,
d'avere attenzione!
Di essere nell'Opera
accogliendone il respiro
e l'incanto di ogni desiderio!
Mauro Marino

Ecco. Ci siamo. La quasi totalità di
questi errori mi appartiene. Indietreggiai
Piano. Mentre spandeva me stesso fra gli
echi - lontani - di una nuova generazione.

La ~~radio~~ che suonava "Jack on fire".

L'~~urlo~~ lancinante dei ~~Gun Club~~. Le
mani. Stolte mani.

Il fruscio acido. E nudi corpi. Ancora le mani. Sangue e ancora
Una lacrima di luna sul petto. Poi.

L'inverno. Le mani fredde.

I sogni disidratati

Il vuoto. L'assurdo vuoto di questo
contesto. È chiamato storia. La
contemporaneità che non mi appartiene.

~~Esula~~. I miei sguardi - ~~E~~ - sfiorirà

la malinconia. Di noi.

Finiremo ancora.

OUT.

A ridosso degli anni che passano. Come il vento che.
Solletica la superficie del mare.